

Testimonianza dal PERÙ

## BASTA SANGUE! BASTA CON LA REPRESSIONE!

(P. Giuseppe Mizzotti)

**7 dicembre 2022: il Presidente in carica, Pedro Castillo, tenta un colpo di stato, chiudendo il Congresso. Il suo tentativo fallisce in meno di un'ora. Il Congresso, trionfalmente, celebra la vittoria ed elegge la nuova Presidentessa, Dina Boluarte, fino ad allora prima Vicepresidente del Perú.**

E si formano immediatamente i due blocchi: Potere esecutivo, potere legislativo, potere giudiziario, gruppi economici di potere occulto, mezzi di comunicazione sociale, forze militari e poliziesche da una parte, e dall'altra la gente dimenticata della Selva, delle Ande e dell'immenso cinturone periferico di Lima...

Un blocco minoritario ma poderoso il primo, un blocco maggioritario il secondo ma senza potere, non articolato, diviso, ed anche infiltrato da elementi sediziosi e vandalici che fomentano violenza in molti casi..

Da allora, son passati due mesi: due mesi di proteste sociali, due mesi di scontri tra chi reclama e chi reprime, due mesi di tensioni e contrapposizioni esasperate, due mesi di morte... sono ormai piú di 60 le vittime di questa situazione assurda e insostenibile...

E la nostra gente é stanca, sfinita, senza speranza, abbandonata a se stessa, come pecore senza pastore... e allora é facile sbandare, é facile la tentazione di seguire chiunque si presenti come il vero pastore, é facile il rischio di cadere vittima di ideologie contrapposte, violente e disumanizzanti..

**"Ho visto** la miseria del mio popolo in Egitto e **ho udito** il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; **conosco** infatti le sue sofferenze. **Sono sceso** per liberarlo..." (Es 3,7-8).

**Vediamo** il dolore, la delusione, la disperazione, la violenza sofferta dai nostri fratelli e sorelle di Lima e di tutte le comunità contadine e povere delle varie regioni del Paese.

**Sentiamo** il loro grido per gli abusi e le morti ingiuste e immature che soffrono. Un grido che si era alzato forte fin dalle ultime elezioni nel 2021, quando erano riusciti a eleggere uno di loro, un semplice maestro di campagna (poi, purtroppo, risultato incapace e corrotto). Un grido che dal 7 dicembre 2022 si cerca di reprimere e mettere a tacere attraverso il disprezzo ("sono ignoranti", "non sanno neanche come firmare"), la discriminazione razzista ("indigeni" della selva e "quechuas/aymaras" delle Ande che non sanno neppure parlare in spagnolo), e la menzogna ("son tutti vandali e terroristi").



Proteste in Lima - Plaza 2 de Mayo

**Conosciamo** la loro umiliazione di fronte al disprezzo ed esclusione che sopportano da secoli, dal tempo della conquista spagnola e che continua fino ai giorni nostri: la selva e le Ande “non sono il Perú”, ha affermato la nuova Presidentessa Dina Boluarte, che gode l’approvazione di un misero 12% della popolazione peruana... vale a dire, neppure gli abitanti di Lima (il “vero Perú” secondo lei) la riconoscono: a Lima vive il 30% della popolazione totale del Perú.

Cerchiamo di **essere vicini a loro** soffrendo con loro, piangendo con loro, cercando di ripetere con quel filo di voce e di speranza che resta: **Y LA VIDA VENCERÁ!!!! E LA VITA VINCERÀ!!!!**

Cerchiamo in qualche modo di raccogliere il clamore del sangue dei nostri fratelli e sorelle che grida forte dalla terra fino a Dio...

E cerchiamo di rispondere al grido di Dio: “Dov’è Abele, tuo fratello? Che ne hai fatto del sangue di tuo fratello?”, senza nasconderci con troppa facilità dietro la comoda scusa: “Non lo so. Sono forse il guardiano di mio fratello?”.



*Proteste in Puno*

Anche se questo è praticamente impossibile per noi: la Piazza DOS DE MAYO, uno dei punti di concentrazione delle marce di protesta, è a soli trecento metri dalla nostra Parrocchia della Visitazione.

E così ogni giorno ci troviamo anche senza volerlo in mezzo dai nostri fratelli polizia, protetti dai loro scudi, e ai nostri fratelli e sorelle di varie parti di Lima e del Perú, protetti solo dalla loro dignità, speranza e sogno di un paese più inclusivo e più fraterno.

E a tutti gridiamo: **BASTA SANGUE! BASTA REPRESSIONE!**

***Padre José MIZZOTTI – Parrocchia N.S. de la Visitación – Lima – PERÙ***